

VareseNews

Area del mercato: una nuova telenovela cassanese?

Pubblicato: Mercoledì 11 Gennaio 2006

Riceviamo e pubblichiamo

La nuova area del mercato di via Piave non è un'opera faraonica, eppure la sua realizzazione e la sua inaugurazione (continuamente rinviata) stanno assumendo i caratteri di una vera e propria telenovela.

I continui annunci dei nostri amministratori (di centrodestra) hanno costretto la stampa locale a dare notizia di una lunga serie di date – sempre posticipate e, ad oggi, tutte in attesa di conferma- in cui sarebbe dovuta entrare in funzione la nuova area del mercato settimanale.

Il più avventato di tutti è stato l'Assessore alle attività economiche, Lettieri , che nel numero di Aprile 2004 del giornalino comunale annunciava che già alla fine di quell'anno doveva avvenire lo spostamento del mercato. Scottato da questa figura non proprio brillante, l'Assessore da allora non si è più espresso sulla vicenda.

In compenso, ne ha parlato più volte il Sindaco e ne hanno riferito un po' tutti i giornali locali dai quali abbiamo appreso (era il 2 settembre 2004) che nel mese di maggio 2005 sarebbe stata inaugurata la nuova area di via Piave. Ma dopo soli due mesi, l'inaugurazione era già rinviata all'estate 2005.

Invece, trascorsa tutta la scorsa stagione estiva, i Cassanesi hanno continuato –ogni venerdì- a frequentare il mercato settimanale in Piazza XXV Aprile e in via 5 giornate.

Così, nel mese di settembre 2005 è stato ancora il Sindaco, sempre dalle pagine del “suo” giornalino comunale ad informarci che “...lo spostamento del mercato settimanale entro l'anno contribuirà ad eliminare l'annoso problema del traffico nel centro cittadino”.

E' di pochi giorni fa, infine, la notizia che almeno fino alla prossima primavera (e siamo nel 2006 !) il mercato rimarrà lì dove si trova ora.

Hanno tentato di giustificare tutti questi rinvii con la necessità di modifiche al progetto iniziale, con allacciamenti fognari più complicati del previsto, con modalità inedite di realizzazione di questa opera pubblica (finanziata e progettata interamente da un privato che aveva beneficiato della realizzazione di un Piano Integrato di Intervento).

In realtà tali argomentazioni non fanno altro che confermare l'eterna impreparazione del centrodestra di Cassano nella programmazione e nella realizzazione di opere pubbliche.

Sembra di rivivere l'amara storia dei lavori in via S.Giulio, che non finivano mai.

Com'è noto, noi avremmo preferito una diversa collocazione per il nuovo mercato; ma ormai è tardi per ogni ripensamento, purtroppo.

Lo spostamento del nostro mercato è un qualcosa di tremendamente delicato, che andrebbe programmato fin nei minimi dettagli per dare quante più certezze possibili ai cittadini ed agli operatori commerciali che vi lavorano.

Conosciamo bene le preoccupazioni che accompagnano tale novità che, per non rischiare di mettere in crisi il mercato stesso, deve essere accompagnata da una serie di misure che facilitino i cittadini nell'uso della nuova area.

Ad esempio, ci vuole la certezza che i parcheggi di via Tagliamento siano pronti per tempo, ma ce ne vogliono di nuovi anche in via Piave.

Ci vuole la navetta gratuita che giri per Cassano ogni venerdì mattina, così come richiesto dagli ambulanti.

Ci vuole un accordo con l'AMSC per prolungare il percorso della linea C del bus gallaratese fino al nostro Cimitero, per portare al nuovo mercato anche gli abitanti di Cedrate e quei Cassanesi che abitano nei dintorni di via Buffoni, così come proposto dall'Ulivo già un paio di anni fa.

Ci vuole un pista ciclabile lungo tutta la via Piave e via Redipuglia .

Insomma, ci vuole un serio progetto per non trovarsi impreparati nel giorno del trasferimento del mercato ; se tutto questo tempo fosse servito alla definizione di un progetto del genere , allora sì che quei rinvii (comunque troppi) potrebbero risultare accettabili.

Ma per sapere se le cose stanno davvero così (e noi ne dubitiamo), la Giunta dovrebbe chiarire nelle sedi opportune, e non solo sulle colonne della stampa locale, come procede questa vicenda. Magari riunendo anche l'apposita commissione consiliare.

Francesco De Palo consigliere comunale de l'Ulivo

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

